



Partito Liberale Radicale Ticinese
Sezione "la Roccabella"
Casella postale 1743
6648 Minusio
CCP 65-2436-3
www.plr-minusio.ch

Lodevole
Municipio di Minusio
6648 Minusio

Minusio, 26 marzo 2024

Lodevole Municipio,
On, Signora Presidente del Consiglio comunale, Gentili colleghi e colleghe.

avvalendomi delle facoltà concesse dall'art. 66 LOC e dal Regolamento comunale, con la presente inoltro l'interpellanza:

“Scuola comunali, Brione s/M ci lascia”

Alla luce di quanto riportato oggi da “La Regione” (vedi allegato), Il gruppo PLR formula all'esecutivo i seguenti quesiti:

1. Quanti allievi SE perderemo?
2. Quale sarà l'impatto sulle sezioni SE?
3. Ci sarà un impatto sul trasporto allievi?
4. Quali saranno le implicazioni operative e economiche?

Fiduciosi in un vostro pronto riscontro, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Dante M. Pollini (primo firmatario)

LA SVOLTA

Scuola, la collina s'accasa a Locarno

Brione s/Minusio e Orselina lasciano Minusio per guadagnare stabilità nei numeri. Mentre la stessa Direzione cittadina attende anche Muralto

di Davide Martinoni

Con la Direzione d'istituto che verrà assunta da Locarno, la scuola in collina tira un sospiro di sollievo e guarda al futuro con maggior tranquillità. Formalmente dall'anno scolastico 2025-26 - ma con effetti concreti già dal prossimo settembre - Orselina e Brione s/Minusio "traslocheranno" dalla Direzione scolastica di Minusio a quella di Locarno (che già è in prediletto di accogliere Muralto). Per la collina ciò significa il mantenimento della Scuola dell'infanzia nel Castello Bernese di Orselina e della sede di Scuola elementare a Brione s/Minusio (che ospiterà una sezione di primo ciclo) ma anche la salvaguardia delle scuole ai Monti, dove con l'accordo troveranno casa due sezioni del secondo ciclo.

Vantaggi a largo raggio

Questa soluzione, contenuta nei messaggi che i tre Municipi hanno preparato per i rispettivi Consigli comunali - i quali dovranno poi comunicare volarli - è ritenuta la migliore possibile per la collina, dove da anni si è sul chi vive in relazione al problema dell'esiguo numero di allievi. In particolare, la necessità di cambiare "regime" in collina nasceva dalla prospettiva di andare in deroga per la Scuola dell'infanzia, nonché trasformare la pentaclassa di Brione in due sezioni di Scuola elementare e le due sezioni di Locarno Monti in

pentaclassa. Unendo le forze, si è fatto di necessità virtù.

Oggi, come accennato, una convenzione lega Orselina e Brione s/Minusio all'istituto scolastico comunale di Minusio. Alla Scuola dell'infanzia, situata a Orselina, fanno capo i bambini di Orselina e Brione, più alcuni di Minusio alla A. Brione ci sono invece le Elementari, con una pentaclassa. Qualche anno fa, soprattutto per una questione di costi preoccupate considerati troppo elevati, Brione aveva intavolato trattative prima con Muralto e poi con Locarno, aprendo lo scenario di un disimpegno di Brione per quanto riguarda la sede delle Elementari, il che aveva spaventato in primo luogo mamme e papà dell'Associazione genitori degli istituti scolastici di Orselina e di Brione (Agisob). Poi l'allarme era rientrato. Ora, con la nuova soluzione che sarà presentata ai genitori il 9 aprile dalle 20 nella sala del Consiglio comunale di Orselina, la sede di Brione ha una garanzia di sopravvivenza.

Garbani Nerini: «Quella proposta giunta dalla Città»

Samantha Garbani Nerini, capodicastero Educazione a Orselina, rileva che «le trattative per capire come affrontare il tema ricorrente della carenza di allievi e salvaguardare la scuola in collina erano ripartite dopo il periodo pandemico. Anche in prospettiva dell'entrata in vigore della nuova Legge sulle scuole, con Brione avevamo cominciato a guardarci intorno nell'intento di consolidare i numeri e acquisire maggiore stabilità. Per farlo ci eravamo rivolti sia a Minusio - sotto la cui Direzione siamo attualmente - sia a Locarno. Entrambi si sono dimostrati molto aperti nei nostri confronti. Poi verso metà novembre Locarno ci ha fatto una proposta e da lì via le trattative sono decollate in direzione di un'unione delle sedi di Orselina, Brione s/Minusio e Locarno-Monti. La differenza sta nel maggior bacino di Locarno-Monti rispetto a Minusio



La sede scolastica di Brione (con il suo nuovo parco giochi), dove vi sarà una sezione di primo ciclo

altalena. Concretamente, dunque, la Scuola dell'infanzia continuerà ad avere la sua sede nella cornice unica del Castello Bernese, una sezione di Scuola elementare a Brione s/Minusio e due a Locarno-Monti.

Gandin: «Tranquillità per 4-5 anni»

Soddisfazione viene espressa anche dall'omologo di Garbani Nerini a Brione s/Minusio, ovvero **Franco Gandin**, che oltre a detenere il Dicastero educazione è anche sindaco. «Andare sotto la Direzione scolastica di Locarno fa l'interesse di tutte le parti in causa. Un aspetto importante è certamente quello finanziario, visto l'abbassamento del costo procapite per allievo, ma non è l'unico. Collaborando con Locarno riusciremo anche a non essere più sempre sotto pressione con i numeri per il mantenimento delle sezioni. Il "nuovo corso" dovrebbe garantire tranquillità almeno per i prossimi 4-5 anni a Brione, Orselina e anche a Locarno, visto l'aiuto reciproco per la sede ai Monti».

Cotti: «La strada da seguire è tracciata»

Terzo vertice del nuovo triangolo scolastico è naturalmente la Città, con il capodicastero Educa-

zione **Giuseppe Cotti** che in Municipio ha le settimane contate (ha infatti deciso di lasciare Palazzo Maracchi) ma non per questo lesina sull'entusiasmo per un traguardo importante quasi raggiunto. Traguardo che, come accennato, va per altro ad affiancarsi a un altro, nel medesimo ambito: l'arrivo, sotto la Direzione unica cittadina, di Muralto. Anche in questo caso è ovviamente necessario l'avallo dei rispettivi Consigli comunali.

«Dopo il dossier di Muralto - commenta Cotti - questo è uno dei pochi rimasti sul mio tavolo e che desideravo fortemente portare a termine. C'è naturalmente ancora un passaggio cruciale da compiere, che riguarda il voto nei vari legislativi comunali; ma la strada da seguire è tracciata e riveste un'importanza significativa, non solo per Locarno, ma per tutti i Comuni coinvolti. L'integrazione delle competenze e dei servizi nel contesto scolastico si tradurrà innanzitutto in vantaggio per gli allievi e le loro famiglie, ma anche per il corpo docente nel suo complesso. Sono anche convinto che la scuola potrà fungere da ponte verso proficue collaborazioni in altri settori. Desidero ringraziare tutti i Municipi coinvolti per l'apertura e la lungimiranza mostrate».